

Linguaggi di Programmazione I – Lezione 12

Prof. Marcello Sette
mailto://marcello.sette@gmail.com
http://sette.dnsalias.org

20 maggio 2008

Modificatori di accesso	3
Generalità	4
public	5
private (1)	6
private (2)	7
Default	8
protected (1)	9
protected (2)	10
Overriding	11
Altri modificatori	12
final	13
abstract	14
static	15
- Attributi static	16
- Metodi static	17
- Blocchi static	18
native	19
transient	20
synchronized	21
volatile	22
Sommario	23
Sommario	23
Esempio	24
Forme ricorrenti	25
Singoletto (1)	26
Singoletto (2)	27
Esercizi	28
Esercizi	28
Questionario	29
D 1	30
D 2	31
D 3	32

D 4.....	33
D 5.....	34
D 6.....	35
D 7.....	36
D 8.....	37
D 9.....	38
D 10.....	39

Modificatori

Modificatori di accesso

Altri modificatori

Sommario

Esempio

Esercizi

Questionario

- I modificatori sono parole riservate che danno al compilatore informazioni sulla natura del codice, dei dati, delle classi.
- Un gruppo di modificatori, detti *di accesso*, specificano a quali classi è permesso usare quella caratteristica.
- Altri modificatori possono essere usati, in combinazione con i precedenti, per qualificare quella caratteristica.
- Per ora descriveremo come i modificatori si applicano alle classi top-level. Le classi *inner* saranno discusse in una successiva lezione.

LP1 – Lezione 12

2 / 39

Modificatori di accesso

3 / 39

Generalità

- Una *caratteristica* di una classe può essere:
 - ◆ La classe stessa.
 - ◆ Un attributo (variabile) della classe.
 - ◆ Un metodo o un costruttore della classe.
- Le sole variabili che possono essere controllate con i modificatori di accesso sono gli attributi (variabili di heap) e non le variabili dei metodi (variabili di stack): una variabile di un metodo può essere vista solo dal metodo in cui si trova.
- I modificatori di accesso sono:
 - ◆ `public`
 - ◆ `protected`
 - ◆ `private`
- Il solo modificatore di accesso permesso per una classe top-level è `public`: non esistono classi top-level `protected` o `private`.
- Una caratteristica può avere al più un modificatore di accesso.
- Se non è presente il modificatore, si intende "accesso consentito dallo stesso pacchetto in cui è situata quella caratteristica".

LP1 – Lezione 12

4 / 39

public

- È il modificatore più generoso. Accesso consentito a tutte le altre classi.
- Attenzione: l'accesso ad un attributo o un metodo public è subordinato all'accesso alla classe che lo contiene.

LP1 – Lezione 12

5 / 39

private (1)

- È il modificatore meno generoso.
- Può essere usato solo per attributi o metodi, non per classi top-level.

```
public class Complesso {
    private double reale, immag;

    public Complesso(double r, double i) {
        reale=r; immag=i;
    }
    public Complesso add(Complesso c) {
        return new Complesso(reale + c.reale,
                               immag + c.immag);
    }
}

public class Cliente {
    void usali() {
        Complesso c1 = new Complesso(1, 2);
        Complesso c2 = new Complesso(3, 4);
        Complesso c3 = c1.add(c2);
        double d = c3.reale;           // Illegale
    }
}
```

LP1 – Lezione 12

6 / 39

private (2)

- Le variabili private possono essere nascoste anche allo stesso oggetto che le possiede.

```
class Complesso {
    private double reale, immag;
}

class SubComplesso extends Complesso {
    SubComplesso(double r, double i) {
        reale = r;           // Illegale
    }
}
```

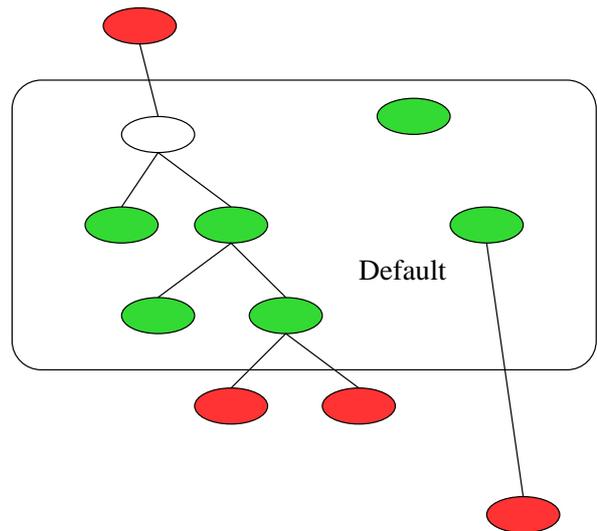
- La classe SubComplesso eredita gli attributi della superclasse, MA quegli attributi possono essere usati solo dal codice della classe Complesso.
- Per quanto riguarda la classe SubComplesso, è come se quegli attributi non li avesse ereditati affatto.
- Tutto quanto detto è valido anche per metodi privati; i costruttori, invece, non sono mai ereditati.

LP1 – Lezione 12

7 / 39

Default

- Non è una parola riservata: si intende accesso di default quando non è presente nessun modificatore di accesso.
- Accesso consentito a tutte le classi nello stesso pacchetto.

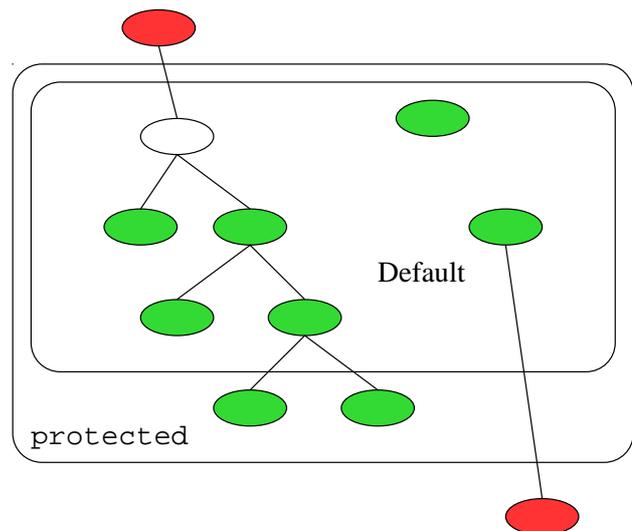


LP1 – Lezione 12

8 / 39

protected (1)

- Accesso consentito a tutte le classi nello stesso pacchetto e
- a tutte le sottoclassi in pacchetti diversi, ma solo per ereditarietà: una sottoclasse in un altro pacchetto può accedere ad un membro protected nella superclasse solo attraverso un riferimento ad un oggetto del proprio tipo (anche all'oggetto corrente, mediante `this`, o, esplicitamente, alla sua parte ereditata, mediante `super`) o di un sottotipo.



LP1 – Lezione 12

9 / 39

protected (2)

Esempio:

```
package p1;

public class A {
    protected int x = 7;
}
```

```
package p2;
import p1.A;

public class B extends A {
    public void testProt() {
        System.out.println(x); // Ok: x e' ereditato
        // uso implicito di this
        A a = new A();
        System.out.println(a.x); // Errore di comp.
        // a non e' di tipo B, ne' di sottotipo di B.
        B b = new B();
        System.out.println(b.x); // Ok: accesso
        // attraverso oggetto di tipo B.
    }
}
```

LP1 – Lezione 12

10 / 39

Overriding

Lo dico ancora:

- I metodi visibili di una superclasse non possono essere sovrapposti in una sottoclasse da altri meno visibili.
- **I metodi visibili di una superclasse non possono essere sovrapposti in una sottoclasse da altri meno visibili.**
- **I metodi visibili di una superclasse non possono essere sovrapposti in una sottoclasse da altri meno visibili.**

LP1 – Lezione 12

11 / 39

final

- Si applica a classi, metodi e variabili (non a costruttori).
- Il significato varia da contesto a contesto, ma l'essenza è: una caratteristica `final` non può essere modificata.
 - ◆ Una classe `final` non può essere estesa, cioè non può avere sottoclassi.
 - ◆ Una variabile `final` è praticamente una costante, cioè può solo essere inizializzata.
Attenzione: un riferimento `final` ad un oggetto non può essere modificato (cioè riassegnato ad un altro oggetto), ma l'oggetto a cui esso fa riferimento sì.
 - ◆ Un metodo `final` non può essere sovrapposto in una sottoclasse.
 - ◆ Non ha senso dire `final` ad un costruttore, perché esso non è mai ereditato dalle sottoclassi, quindi mai sovrapponibile.

LP1 – Lezione 12

13 / 39

abstract

- Si applica solo a classi e a metodi.
- Un metodo `abstract` non possiede corpo (";" invece di "{...}"):

```
abstract void getValore();
```
- Una classe PUÒ essere marcata `abstract`. In questo caso il compilatore suppone che essa contenga (anche per ereditarietà) metodi `abstract`: essa non potrà essere istanziata, anche se non contiene affatto metodi `abstract`.
- Una classe DEVE essere marcata `abstract` se:
 - ◆ essa contiene almeno un metodo `abstract`, oppure
 - ◆ essa eredita almeno un metodo `abstract` per il quale non fornisce una realizzazione, oppure
 - ◆ essa dichiara di implementare una interfaccia [vedremo in seguito], ma non fornisce una realizzazione di tutti i metodi di quell'interfaccia.
- In un certo senso, `abstract` è opposto a `final`: una classe `final`, per esempio, non può essere specializzata; una classe `abstract` esiste solo per essere specializzata.

LP1 – Lezione 12

14 / 39

static

- Si applica ad attributi, metodi ed anche a blocchi di codice che non fanno parte di metodi.
- In generale, una caratteristica `static` appartiene alla classe, non alle singole istanze: essa è unica, indipendentemente dal numero (anche zero) di istanze di quella classe.

LP1 – Lezione 12

15 / 39

- **Attributi static**

- L'inizializzazione di un attributo `static` avviene nel momento in cui la classe viene caricata in memoria (anche se non esisterà mai nessuna istanza di quella classe).

```
class Ecstatic {
    static int x = 0;
    Ecstatic () { x++; }
}
```

- L'accesso ad un attributo `static` di una classe può avvenire (con la dot-notation):
 - ◆ o partendo da un riferimento ad una istanza di quella classe,
 - ◆ o partendo dal nome stesso della classe.

```
System.out.println(Ecstatic.x);
Ecstatic e = new Ecstatic();
e.x = 100;
Ecstatic.x = 100;
```

LP1 – Lezione 12

16 / 39

- **Metodi static**

- Esistono nel momento in cui la classe viene caricata in memoria (anche senza istanze).
- Non possono accedere a membri non `static` della stessa classe (perché potrebbero anche non esistere).
- Si veda il metodo `main`.

```
class Boo {
    static int i = 48;
    int j = 1;

    public static void main (String args[]) {
        i += 100;
        // j *= 5; Per fortuna e' commentata
    }
}
```

- Non possono essere sovrapposti da metodi non-`static`.
- Non possono sovrapporre metodi non-`static`.

LP1 – Lezione 12

17 / 39

- Blocchi static

- È lecito che una classe contenga blocchi di codice marcati `static`.
- Tali blocchi sono eseguiti una sola volta, nell'ordine in cui compaiono, quando la classe viene caricata in memoria ed, ovviamente, possono accedere (come i metodi `static`) solo a caratteristiche `static`.

```
public class EsempioStatic {
    static double d=1.23;

    static {
        System.out.println("Codice static: d=" + d++);
    }

    public static void main(String[] args) {
        System.out.println("main: d=" + d++);
    }

    static {
        System.out.println("Codice static: d=" + d++);
    }
}
```

LP1 – Lezione 12

18 / 39

native

- Si applica solo a metodi.
- Come per `abstract`, `native` indica che il corpo di un metodo deve essere trovato altrove, in questo caso all'esterno della JVM, in una libreria di codice dipendente dalla architettura fisica.

LP1 – Lezione 12

19 / 39

transient

- Si applica solo ad attributi.
- Indica che quell'attributo contiene informazioni sensibili e che, nel caso in cui lo stato interno dell'oggetto debba essere salvato (nel gergo "serializzato"), il valore di quell'attributo non dovrà essere considerato.

LP1 – Lezione 12

20 / 39

synchronized

- Si applica solo a metodi o a blocchi anonimi.
- Controlla l'accesso al codice in programmi multi-thread.

LP1 – Lezione 12

21 / 39

volatile

- Si applica solo ad attributi.
- Avverte il compilatore che quell'attributo può essere modificato in modo asincrono, in architetture multiprocessore.

LP1 – Lezione 12

22 / 39

Sommario					
Modificatore	Classe	Attributo	Metodo	Costruttore	Blocco
public	✓	✓	✓	✓	
protected		✓	✓	✓	
"default"	✓	✓	✓	✓	✓
private		✓	✓	✓	
final	✓	✓	✓		
abstract	✓		✓		
static		✓	✓		✓
native			✓		
transient		✓			
volatile		✓			
synchronized			✓		✓

LP1 – Lezione 12 23 / 39

Esempio

Forme ricorrenti

- *Forme progettuali ricorrenti* (Design Patterns) sono soluzioni a problemi ricorrenti nella progettazione OO.
- Visitare <http://hillside.net/patterns> per maggiori informazioni.

LP1 – Lezione 12 25 / 39

Singoleto (1)

- Uno dei problemi ricorrenti è il seguente: si vuole che una classe abbia una sola istanza.
- Se si scrivesse la classe nel modo solito, gli utilizzatori potrebbero creare istanze a volontà.
- Lo scopo della forma progettuale *Singleton* è quello di assicurare il progettista della classe che esisterà sempre una ed una sola istanza di quella classe.
- La forma è la seguente:

ClasseCliente

----->

<<use>>

Singoleto

-istanza : Singoleto

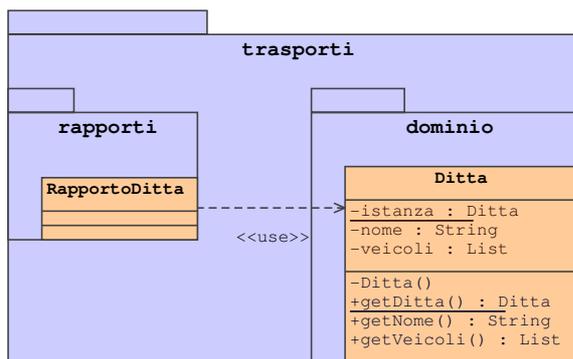
+getIstanza() : Singoleto

-Singoleto()

Nota: In UML le componenti static in una classe sono sottolineate. L'associazione tratteggiata <<use>> descrive non un attributo della ClasseCliente di tipo Singoleto, ma un uso diretto della classe Singoleto.

LP1 – Lezione 12 26 / 39

Singoleto (2)



```
package trasporti.rapporti;
import trasporti.dominio.*;

public class RapportoDitta {
    public void generaTesto
        (PrintStream output) {
        Ditta d = Ditta.getDitta();
    }
}
```

```
// usa l'oggetto Ditta per
// reperire e stampare le
// info della Ditta.
}
}
```

```
package trasporti.dominio;

public class Ditta {
    private static Ditta istanza =
        new Ditta();
    private String nome;
    private Veicolo[] flotta;

    public static Ditta getDitta() {
        return istanza;
    }

    private Ditta() {...}

    // ulteriore codice
}
```

LP1 – Lezione 12

27 / 39

Esercizi

28 / 39

Esercizi

1. Modificare la classe Banca in modo che realizzi un singleton.
2. È possibile modificare la visibilità protected di saldo nella classe Conto in modo che sia nuovamente private e ripristinare così l'incapsulazione perfetta?
La risposta è sì. Ma questo ha conseguenze nel codice della classe ContoCorrente.
Esibire le necessarie (ed eleganti) modifiche nella classe ContoCorrente che rendano nuovamente il programma funzionante.

LP1 – Lezione 12

28 / 39

D 1

Quale dei seguenti frammenti viene correttamente compilato e stampa "Uguale" in esecuzione?

A.

```
Integer x = new Integer(100);
Integer y = new Integer(100);
if (x == y) {
    System.out.println("Uguale");
}
```

B.

```
int x=100;
Integer y = new Integer(100);
if (x == y) {
    System.out.println("Uguale");
}
```

C.

```
int x=100; float y=100.0F;
if (x == y) {
    System.out.println("Uguale");
}
```

D.

```
String x = new String("100");
String y = new String("100");
if (x == y) {
    System.out.println("Uguale");
}
```

E.

```
String x = "100";
String y = "100";
if (x == y) {
    System.out.println("Uguale");
}
```

LP1 – Lezione 12

30 / 39

D 2

Quali delle seguenti dichiarazioni sono illegali?

- A. `default String s;`
- B. `transient int i = 41;`
- C. `public final static native int w();`
- D. `abstract double d;`
- E. `abstract final double cosenoIperbolico();`

LP1 – Lezione 12

31 / 39

D 3

Quale delle seguenti affermazioni è vera?

- A. Una classe `abstract` non può avere metodi `final`.
- B. Una classe `final` non può avere metodi `abstract`.

LP1 – Lezione 12

32 / 39

D 4

Qual è la minima modifica che rende il seguente codice compilabile?

```
1. final class Aaa {
2.     int xxx;
3.     void yyy() { xxx=1; }
4. }
5.
6. class Bbb extends Aaa {
7.     final Aaa fref = new Aaa();
8.     final void yyy() {
9.         System.out.println(
10.            "In yyy()");
11.         fref.xxx = 12345;
12.     }
13. }
```

- A. Alla linea 1, rimuovere final.
- B. Alla linea 7, rimuovere final.
- C. Rimuovere la linea 11.
- D. Alle linee 1 e 7, rimuovere final.
- E. Nessuna modifica è necessaria.

LP1 – Lezione 12

33 / 39

D 5

Riguardo al codice seguente, quale affermazione è vera?

```
1. class Roba {
2.     static int x = 10;
3.     static { x += 5; }
4.
5.     public static void main(String[] args) {
6.         System.out.println("x=" + x);
7.     }
8.
9.     static { x /= 5; }
10. }
```

- A. Le linee 3 e 9 non sono compilate, poiché mancano i nomi di metodi e i tipi di ritorno.
- B. La linea 9 non è compilata, poiché si può avere solo un blocco top-level static.
- C. Il codice viene compilato e l'esecuzione produce x=10.
- D. Il codice viene compilato e l'esecuzione produce x=15.
- E. Il codice viene compilato e l'esecuzione produce x=3.

LP1 – Lezione 12

34 / 39

D 6

Rispetto al codice seguente, quale affermazione è vera?

```
1. class A {
2.     private static int x=100;
3.
4.     public static void main(
5.         String[] args); {
6.         A hs1 = new A();
7.         hs1.x++;
8.         A hs2 = new A();
9.         hs2.x++;
10.        hs1 = new A();
11.        hs1.x++;
12.        A.x++;
13.        System.out.println(
14.            "x = " + x);
```

```
15.     }
16. }
```

- A. La linea 7 non compila, poiché è un riferimento static ad una variabile private.
- B. La linea 12 non compila, poiché è un riferimento static ad una variabile private.
- C. Il programma viene compilato e stampa x = 102.
- D. Il programma viene compilato e stampa x = 103.
- E. Il programma viene compilato e stampa x = 104.

LP1 – Lezione 12

35 / 39

D 7

Dato il codice seguente:

```
1. class SuperC {
2.     void unMetodo() { }
3. }
4.
5. class SubC extends SuperC {
6.     void unMetodo() { }
7. }
```

1. Quali modificatori di accesso possono essere legalmente dati ad unMetodo alla linea 2, lasciando il resto del codice inalterato?
2. Quali modificatori di accesso possono essere legalmente dati ad unMetodo alla linea 6, lasciando il resto del codice inalterato?

LP1 – Lezione 12

36 / 39

D 8

```
1. package abcd;
2.
3. public class SupA {
4.     protected static int count=0;
5.     public SupA() { count++; }
6.     protected void f() {}
7.     static int getCount() {
8.         return count;
9.     }
10. }
```

```
1. package abcd;
2.
3. class A extends abcd.SupA {
4.     public void f() {}
5.     public int getCount() {
6.         return count;
7.     }
```

```
8. }
```

Riguardo ai codici a sinistra, quale affermazione è vera?

- A. La compilazione di A.java fallisce alla linea 4, poiché il metodo f() è protected nella superclasse e A è nello stesso pacchetto di SupA.
- B. La compilazione di A.java fallisce alla linea 4, poiché il metodo f() è protected nella superclasse e public nella sottoclasse.
- C. La compilazione di A.java fallisce alla linea 5, poiché il metodo getCount() è static nella superclasse e non può essere sovrapposto da un metodo non-static.
- D. I codici sono compilati, ma viene lanciata una eccezione quando viene invocato il metodo f() su una istanza di A.
- E. I codici sono compilati, ma viene lanciata una eccezione quando viene invocato il metodo getCount su una istanza di SupA.

LP1 – Lezione 12

37 / 39

D 9

Riguardo ai codici seguenti, quale affermazione è vera?

```
1. package abcd;
2.
3. public class SupA {
4.     protected static int count=0;
5.     public SupA() { count++; }
6.     protected void f() {}
7.     static int getCount() {
8.         return count;
9.     }
10. }
```

```
7.     String[] args) {
8.     System.out.print(
9.         "Prima:" + count);
10.     A a = new A();
11.     System.out.println(
12.         " Dopo:" + count);
13.     a.f();
14.     }
15. }
```

```
1. package ab;
2.
3. class A extends abcd.SupA {
4.     A() { count++; }
5.
6.     public static void main(
```

- A. Il programma viene compilato e stampa: Prima:0 Dopo:2
- B. Il programma viene compilato e stampa: Prima:0 Dopo:1
- C. La compilazione di A fallisce alla linea 4.
- D. La compilazione di A fallisce alla linea 13.
- E. Il programma viene compilato, ma viene lanciata una eccezione alla linea 13.

LP1 – Lezione 12

38 / 39

D 10

Si consideri la classe seguente:

```
1. public class Test1 {
2.     public float unMetodo(float a, float b) {
3.     }
4.
5. }
```

Quali dei seguenti metodi può lecitamente essere inserito alla linea 4?

- A. public int unMetodo(int a, int b) { }
- B. public float unMetodo(float a, float b) { }
- C. public float unMetodo(float a, float b, int c) { }
- D. public float unMetodo(float c, float d) { }
- E. private float unMetodo(int a, int b, int c) { }

LP1 – Lezione 12

39 / 39